



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

**DISCIPLINARE PER L'ATTRIBUZIONE DEL
RICONOSCIMENTO "IMPRENDIGREEN"
ALLE IMPRESE**

In collaborazione con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa



Articolo 1 - Obiettivi

L'iniziativa intende **dare evidenza dell'impegno volontario per la sostenibilità assunto dal nostro tessuto imprenditoriale**. Tutti i comportamenti, che saranno autodichiarati dalle imprese, sia associate che non associate, dovranno consistere in **pratiche volontarie** in grado di **apportare in modo inequivocabile un beneficio ambientale** in termini di minor consumo di risorse, di riduzione dell'impatto ambientale dell'attività, di lotta ai cambiamenti climatici, di promozione di tecnologie e innovazioni sull'economia circolare, sul riutilizzo dei materiali, etc. I comportamenti dovranno rispondere **ai criteri esistenti in ambito nazionale ed internazionale e, in particolare, agli obiettivi declinati dalle Nazioni Unite e ripresi nell'Agenda 2030 dell'UE**, noti come *SDGs (Sustainable Development Goals)*.

Articolo 2 - Commissione nazionale di valutazione

Presso Confcommercio-Imprese per l'Italia (di seguito "Confcommercio" o "Confederazione") è istituita una Commissione nazionale di valutazione delle buone pratiche di sostenibilità. La Commissione è composta da:

- a) quattro rappresentanti di Confcommercio (due di diritto e due nominati);
- b) tre rappresentanti della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa;
- c) due rappresentanti di Uniter.

La Commissione è presieduta dal Membro di Giunta Confcommercio incaricato per la Transizione ecologica e la Sostenibilità o, in sua assenza, dal Responsabile del settore Ambiente e Utilities confederale, che fanno parte di diritto della Commissione.

Gli altri componenti della Commissione vengono designati dai singoli Enti con apposito atto di nomina. Nel caso di Confcommercio la nomina viene effettuata dal Presidente della Confederazione.

Le modalità di funzionamento della Commissione sono disciplinate da un regolamento interno, che verrà adottato con il voto favorevole di 2/3 dei componenti; le funzioni di segreteria sono svolte da uno dei rappresentanti di Confcommercio, nominato dalla Commissione.

La Commissione nazionale di valutazione si riunisce periodicamente, con cadenza almeno mensile, per la valutazione delle buone pratiche di sostenibilità poste in essere dalle imprese e, in ogni caso, quando ne sia fatta richiesta da parte di almeno due membri.

La Commissione, in particolare, ha il compito di:

- a) verificare la regolarità formale delle check-list poste in essere dalle imprese;
- b) gestire il rilascio del marchio Imprendigreen;
- c) avviare verifiche sulla veridicità delle pratiche dichiarate dalle imprese qualora ne ravvisi l'opportunità e, comunque, a suo insindacabile giudizio. Per l'esecuzione delle verifiche può avvalersi di Uniter, organismo di certificazione accreditato Accredia per lo schema sistemi di gestione ambientale;
- d) procedere alla revoca del marchio, nei casi previsti;
- e) predisporre il regolamento di funzionamento del premio nazionale "Io sono sostenibile" di cui al successivo articolo 12, definendo altresì i criteri di selezione dei vincitori.

Articolo 3 - Comitati tecnici

Ciascuna Associazione territoriale e/o di categoria può costituire un Comitato tecnico dedicato all'eventuale verifica preventiva della veridicità delle pratiche segnalate dalle imprese e all'esecuzione di eventuali controlli anche successivi al rilascio del riconoscimento. I componenti del Comitato tecnico possono, inoltre, affiancare Uniter nel corso dei controlli effettuati a norma del successivo articolo 9.

Delle verifiche e dei controlli eventualmente effettuati dal Comitato tecnico l'Associazione deve darne comunicazione alla Commissione nazionale di valutazione di cui al precedente articolo 2.

Articolo 4 - Scheda di rilevazione delle buone pratiche

Le buone pratiche – visibili, previa registrazione, sul sito <http://imprendigreen.confcommercio.it> - sono state individuate e selezionate **in collaborazione con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa**, sulla base dei più autorevoli *standard* nazionali ed internazionali di riferimento. Le pratiche riflettono, inoltre, i principi dei principali documenti tecnici e scientifici sul tema della sostenibilità.

Articolo 5 - Attribuzione dei punteggi

Ad ogni pratica è attribuito un punteggio che varia da 1 a 5 in relazione al contributo del singolo comportamento al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 ed al suo potenziale impatto in termini di sostenibilità e di riduzione del *climate change*.

Punteggio	Spiegazione del punteggio
-----------	---------------------------

Da 1 a 5	1: pratica sostenibile rilevante; 5: pratica sostenibile molto rilevante
----------	--

Al raggiungimento di un **punteggio soglia minimo** (individuato a norma del successivo articolo 6) l'impresa è considerata idonea all'ottenimento del riconoscimento Imprendigreen. Al di sotto di tale soglia l'impresa – pur avendo posto in essere comportamenti ambientalmente virtuosi – non viene considerata idonea all'ottenimento del marchio in quanto l'insieme delle buone pratiche poste in essere è ritenuto marginale o, comunque, poco significativo sotto il profilo della riduzione dell'impatto ambientale.

Per conferire il giusto rilievo alle buone pratiche di sostenibilità, il marchio Imprendigreen è attribuibile sulla base di tre diversi livelli di eccellenza (tre, quattro e cinque stelle) in relazione alla diversa intensità dell'impegno ambientale posto in essere dalle imprese.

I criteri soglia quali-quantitativi che determinano i diversi profili di eccellenza sono individuati dal successivo articolo 6.

Articolo 6 - Criteri soglia per l'assegnazione del marchio

Ai fini dell'ottenimento del riconoscimento devono essere rispettate **tutte** le seguenti condizioni:

Requisiti di assegnazione del marchio

- 1)** Aver realizzato comportamenti virtuosi tali da raggiungere il punteggio soglia minimo, equivalente al 20% del punteggio massimo ottenibile dalle pratiche

totali previste. In questo caso il rating di sostenibilità presente nel marchio corrisponderà a **tre stelle**. Al superamento del 30% del punteggio massimo ottenibile dalle pratiche totali previste, il rating di sostenibilità presente nel marchio corrisponderà a **quattro stelle**. Oltre il 40% del punteggio massimo ottenibile, il rating di sostenibilità presente nel marchio corrisponderà a **cinque stelle**.

- 2) Le buone pratiche poste in essere dalle imprese devono essere presenti ed attive al momento della compilazione della check-list.

Articolo 7 - Compilazione della check-list e trasmissione dei dati

La compilazione della check-list avviene, per via telematica, direttamente sulla sezione dedicata del portale <http://imprendigreen.confcommercio.it>.

7.1 Imprese associate

Nel caso di imprese associate provviste di tessera associativa, l'accesso al portale e ad ogni altra funzionalità del sito avviene per il tramite delle stesse credenziali utilizzate per l'accesso al sito www.associati.confcommercio.it.

Una volta compiuto il percorso di autovalutazione attraverso la compilazione e l'inoltro della check-list, la pratica sarà inviata direttamente al referente tecnico che l'Associazione di riferimento ha indicato per la gestione dell'Iniziativa Imprendigreen. In assenza di una indicazione da parte dell'Associazione, la pratica sarà inoltrata al referente marketing dell'Associazione medesima. Quest'ultima – anche attraverso il coinvolgimento del Comitato tecnico, laddove costituito - ha a disposizione 10 giorni per svolgere eventuali verifiche sulla veridicità dei comportamenti indicati dall'impresa. In caso di riscontro di anomalie, l'Associazione

respinge la pratica, dandone comunicazione motivata alla Commissione nazionale di valutazione di cui al precedente articolo 2.

Qualora la verifica compiuta non dia luogo ad anomalie e, in ogni caso, entro 10 giorni dall'inoltro della pratica all'Associazione, la stessa viene automaticamente inviata alla Commissione nazionale.

7.2 Imprese non associate

Nel caso di imprese non associate, l'accesso al portale <http://imprendigreen.confcommercio.it> è consentito previa compilazione di un apposito form di registrazione. L'impresa non associata, una volta registrata, può compiere il percorso di autovalutazione attraverso la compilazione e l'inoltro della check-list. Il sistema, in automatico, calolerà l'eventuale superamento del livello soglia minimo previsto per l'ottenimento del marchio ed informerà contestualmente l'impresa e la Commissione nazionale di valutazione. L'impresa tuttavia non potrà ricevere il marchio Imprendigreen in quanto non associata. Verrà invece invitata a contattare la propria associazione di riferimento al fine di espletare le procedure necessarie per associarsi. Una volta associata l'impresa, con le nuove credenziali associative, potrà ripetere il percorso di autovalutazione ed ottenere il marchio Imprendigreen.

Articolo 8 - Caratteristiche del marchio Imprendigreen e modalità di rilascio

Il marchio Imprendigreen, che verrà rilasciato sia in formato vetrofania che digitale, viene inviato a tutte le imprese associate che avranno superato i criteri soglia qualitativi fissati a norma del precedente articolo 6.

La Confederazione inoltrerà alle Associazioni che ne abbiano fatto espressa richiesta l'insieme dei marchi riferibili alle imprese afferenti a quella determinata Associazione.

In assenza di richiesta da parte delle Associazioni sarà Confcommercio a consegnare il marchio alle imprese.

Il marchio ha una validità annuale e, conseguentemente, il logo darà evidenza dell'anno di riferimento. La **sua immagine richiama gli obiettivi internazionali di sostenibilità adottati dalle Nazioni Unite**, meglio noti come SDGs.

All'interno del marchio è presente il riferimento "Rating di sostenibilità" che graficamente evidenzia il livello di performance raggiunto in base alle buone pratiche segnalate e al punteggio complessivo conseguito.

Il formato dovrà necessariamente rispecchiare quello riportato di seguito.



Per gli anni successivi il rilascio del marchio sarà subordinato alla compilazione di una nuova scheda di rilevazione delle pratiche nella quale potranno essere confermati i comportamenti già posti in essere l'anno precedente e/o potranno

essere indicati nuovi comportamenti sostenibili. In ogni caso, occorrerà una positiva valutazione da parte della Commissione nazionale di cui all'articolo 2.

Articolo 9 - Controlli sulla veridicità delle pratiche

Per assicurare la veridicità delle autodichiarazioni comunicate dalle imprese è posta in essere un'articolata procedura di verifica e controllo. Possono essere effettuati tre diversi tipi di controllo.

- a) Un primo tipo di controlli, effettuato dopo il rilascio del marchio, è affidato dalla Confederazione a Uniter - organismo di certificazione accreditato Accredia per lo schema Sistemi di Gestione Ambientale - che realizza verifiche a campione sulle singole imprese, con un preavviso minimo di 7 giorni. Vista l'omogeneità della documentazione e dei criteri di verifica, il campionamento sarà realizzato in misura inversamente proporzionale rispetto alla numerosità delle imprese assegnatarie del marchio. In particolare, il campione è così individuato:
- del **10%**, nel caso in cui le imprese alle quali sia stato rilasciato il marchio "Imprendigreen" nell'anno siano minori o uguali a 500;
 - del **5%**, nel caso in cui le imprese alle quali sia stato rilasciato il marchio "Imprendigreen" nell'anno siano maggiori di 500.

Le spese per tali controlli sono a carico della Confederazione.

Le imprese sono campionate a sorte e/o secondo criteri legati alla diversificazione delle misure adottate, alla tipologia e dimensione aziendale, alla localizzazione geografica e all'importanza e rilevanza degli impatti ambientali delle aziende. Uniter seleziona, a seconda dei casi, un campione pari al 10% o al 5% di tutte le imprese alle quali è stato rilasciato il riconoscimento nell'anno solare di riferimento. Si potrà tener conto, nella selezione del campione,

dell'eventuale esito positivo dei controlli svolti dalle Associazioni ai sensi della successiva lettera b).

- b)** Un secondo tipo di controlli può essere realizzato direttamente dalle Associazioni territoriali e/o di categoria, eventualmente anche tramite il Comitato tecnico, se costituito. Le Associazioni, a proprie spese, potranno svolgere verifiche preventive sulle pratiche riferibili alle proprie imprese finalizzate ad accertare la veridicità dei comportamenti dichiarati. Le medesime Associazioni potranno svolgere eventuali controlli successivi al rilascio del marchio. Dell'esito delle verifiche e dei controlli dovrà essere data immediata comunicazione alla Commissione nazionale di valutazione di cui all'articolo 2.
- c)** Il terzo tipo di controllo è svolto direttamente dalla Commissione nazionale di valutazione che potrà porre in essere azioni di verifica sulla veridicità delle pratiche dichiarate dalle imprese qualora ne ravvisi l'opportunità e, comunque, a suo insindacabile giudizio. Per l'esecuzione delle verifiche la Commissione nazionale può avvalersi di Uniter.

Le verifiche saranno comunicate agli interessati con una settimana di preavviso e potranno essere svolte anche da remoto. Le imprese selezionate devono accettare la verifica, pena la perdita dei requisiti per l'ottenimento del marchio o la revoca del marchio se già concesso. Devono, inoltre, mettere a disposizione ogni prova documentale e non documentale che possa attestare la loro corretta dichiarazione e l'effettiva implementazione delle azioni inserite nella check-list.

In caso di richiesta di documenti, l'impresa è tenuta a fornire la documentazione entro una settimana dalla richiesta, pena la perdita dei requisiti per l'ottenimento del marchio o la revoca del marchio se già concesso.

Articolo 10 - Revoca del marchio “Imprendigreen”

In caso di accertata non veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese la Commissione di valutazione procede all'immediata inibizione dall'uso del marchio.

Medesima sanzione è prevista nel caso in cui l'impresa rifiuti o ostacoli l'attività di verifica ovvero nei casi in cui la stessa metta in essere comportamenti contrastanti con la normativa ambientale, anche se non direttamente riferibili alle azioni censite nell'ambito dell'iniziativa Imprendigreen.

In tutti questi casi, oltre all'inibizione dell'uso del marchio, all'impresa viene inibito anche di partecipare all'iniziativa Imprendigreen per i successivi due anni.

Articolo 11 - Percorso premiale

Tutte le buone pratiche sono pubblicate su un'apposita sezione del sito <http://impredigreen.confcommercio.it>. L'obiettivo è quello di valorizzare i comportamenti sostenibili posti in essere e favorirne la diffusione e la replicabilità sul territorio.

Al fine di favorire l'accrescimento progressivo delle performance ambientali, tutte le imprese assegnatarie del marchio “Imprendigreen” verranno coinvolte in un percorso formativo erogato in modalità e-learning.

I temi dei moduli formativi sono correlati all'Agenda 2030, alla sostenibilità, all'efficienza energetica e al risparmio energetico, all'innovazione e all'economia circolare nonché ai principali aspetti della normativa e del diritto ambientale.

Tutte le imprese assegnatarie del marchio “Imprendigreen” possono, infine, accedere a convenzioni riservate sottoscritte con importanti partners per acquisire tecnologie o servizi per la sostenibilità, per avviare percorsi di certificazione

volontaria secondo la norma ISO 14001 o altra norma e per la fornitura di energia certificata da fonte rinnovabile.

Articolo 12 - Premio nazionale “Io sono sostenibile”

Con Regolamento da adottarsi da parte della Commissione Nazionale di cui all'articolo 2, verrà istituito il premio nazionale “Io sono sostenibile” riservato alle imprese assegnatarie del marchio “Imprendigreen”.

Il medesimo regolamento definirà i requisiti per la selezione dei vincitori, le modalità organizzative della cerimonia di premiazione e la data di svolgimento.